

SCHEDA DI SICUREZZA

Acido tereftalico (tutti i tipi)

Data di revisione: 15 novembre 2023 / Revisione I I

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: Acido tereftalico (tutti i tipi)

Numero CE/elenco: 202-830-0

Identificazione supplementare: Acido 1,4-benzendicarbossilico, PTA, TPA

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: Monomero utilizzato nella produzione di plastica.

Usi sconsigliati: Si veda il "Comunicato di avvertenza medica n.1" al fondo della SDS per le limitazioni d'uso.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA

Produttore/fornitore:

Tereftalatos Mexicanos S.A. de C.V / AKRA POLYESTER S.A de C.V

Avenida Ricardo Margain 444

Valle del Campestre Torre Equus Sur, Piso 16

San Pedro Garza García, N.L., C.P. 66265 Messico

Telefono: +52-81-8748-1500

E-mail: inforesinas.mx@alpekpolyester.com

Sito web: www.AlpekPolyester.com

Rappresentante esclusivo in Europa:

DAK Americas Exterior, S.L.U.

Calle Calendula 95, Edificio M, Oficina 5

Alcobendas, Madrid, Spagna

P.IVA ESB85468601

Telefono: +34916506528 (Francisco Vanty Treviño G.)

E-mail: ftrevino@alfa.com.mx

N. riferimento: Akra Poliester 01-2119485970-27-0012;
Tereftalatos Mexicanos 01-2119485970-27-0011

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni sul trasporto di emergenza, chiamare SETIQ (ANIQ) al numero 01-800-00214-00.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA (CE) N. 1272/2008 (CLP): Non pericolosa.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Nessuno applicabile.

2.3 ALTRI PERICOLI

- POLVERI COMBUSTIBILI - ATTENZIONE! POTREBBERO FORMARSI CONCENTRAZIONI DI POLVERI COMBUSTIBILI NELL'ARIA.
- AVVERTENZA! IL MATERIALE FUSO GENERA USTIONI TERMICHE. Il polimero fuso aderisce alla pelle e può causare gravi ustioni.

- Il contatto con gli occhi delle particelle di polimero può causare irritazione meccanica con fastidio, lacrimazione o offuscamento della vista.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Materiale	Numero di CAS	%
Acido tereftalico	100-21-0	>99,8
Acido acetico	64-19-7	0,15

4. MISURE DI PRIMO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE: In caso di inalazione di grandi quantità, portare il soggetto all'aria aperta. Se il soggetto non respira, praticare la respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno. Contattare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE: Sciacquare la pelle con acqua dopo un contatto eccessivo. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

CONTATTO CON GLI OCCHI: In caso di contatto, sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

INGESTIONE: Se ingerito, somministrare immediatamente 2 bicchieri d'acqua e indurre il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale a un soggetto privo di sensi. Contattare un medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non previsto nel corso del normale trattamento industriale o commerciale.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non previsto nel corso del normale trattamento industriale o commerciale.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Acqua, getto d'acqua, schiuma, anidride carbonica (CO₂) o prodotto chimico secco.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Nessuno noto.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI: Anidride carbonica o monossido di carbonio.

5.3 RACCOMANDAZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

PROCEDURE ANTINCENDIO SPECIALI: Tenere il personale lontano e sopravento.
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SPECIALI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI: Indossare un apparato di respirazione autonomo. Indossare dispositivi di protezione completi. La polvere forma una miscela esplosiva con l'aria. L'accumulo di elettricità statica ad alta tensione è possibile quando quantità significative di polvere sono presenti nell'aria. Potrebbe costituire una potenziale fonte di accensione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Esaminare la Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO e la Sezione 7. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA prima di procedere con la pulizia.

Utilizzare il dispositivo di protezione personale adatto durante la pulizia.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non considerato pericoloso per l'ambiente. Esaminare la Sezione 12, INFORMAZIONI ECOLOGICHE, per ulteriori dettagli.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Spazzare e raccogliere, oppure miscelare il materiale con un assorbente dell'umidità e spalare in un contenitore per rifiuti chimici idoneo.

I depositi di polvere non devono accumularsi sulle superfici, poiché potrebbero generare una miscela esplosiva se rilasciati nell'atmosfera con una concentrazione sufficiente. Evitare la dispersione della polvere nell'aria (ad esempio pulendo le superfici ricoperte di polvere con aria compressa). Impiegare utensili antiscintilla.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per lo smaltimento dei rifiuti, si veda la Sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- Evitare di respirare la polvere ed evitare il contatto con occhi, pelle o indumenti.
- Lo spazio del vapore sopra il TPA può contenere acido acetico in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione.
- Lavare accuratamente dopo la manipolazione.
- Tenere lontano da calore, scintille e fiamme.
- Chiudere il contenitore dopo ogni uso.
- Evitare la creazione e accumuli di polvere per ridurre al minimo il pericolo di esplosione. Rispettare i codici e gli standard National Fire Protection Association (NFPA) per la manipolazione di polveri combustibili.
- Si veda la Sezione 8 per i Dispositivi di protezione individuale.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Non miscelare con ossidanti forti. Conservare in un luogo ben ventilato. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI

Monomero utilizzato nella produzione di plastica.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

LIMITI DI ESPOSIZIONE:

	Acido acetico	Acido tereftalico	Particelle non altrimenti regolamentate (PNOR)
PEL (OSHA):	10 ppm	-	15 mg/m ³ Polvere totale
TLV (ACGIH):	10 ppm	10 mg/m ³	5 mg/m ³ Frazione respirabile
	15 ppm (STEL)		-

*Tutti i limiti di esposizione presentati sono limiti time weighted average (TWA) di 8 ore se non diversamente indicato.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI TECNICI IDONEI:

- Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.
- Impiegare una ventilazione sufficiente per tenere l'esposizione del dipendente al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.
- Verificare che i sistemi di manipolazione delle polveri (come condotti di scarico, collettori di polvere, serbatoi e apparecchiature di trattamento) siano concepiti in modo da impedire la fuoriuscita di polvere nell'area di lavoro (ossia che non si verifichino perdite dall'apparecchiatura).
- Impiegare i controlli dell'energia statica. Potrebbero accumularsi cariche elettrostatiche e incendiare atmosfere impregnate di polveri o solvente. Adottare delle precauzioni per i processi che potrebbero creare polveri, come sistemi di convogliamento pneumatico, molatura e altre operazioni fisiche. È possibile che si presenti un pericolo di esplosione di polveri.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Protezione per occhi/viso: Indossare occhiali di sicurezza. Indossare occhiali antispruzzo per protezione chimica e visiera se vi è la possibilità di contatto di occhi o viso con materiale disperso nell'aria.

Protezione respiratoria: I respiratori non sono necessari per il normale uso. Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni atmosferiche sotto i limiti di esposizione raccomandati (ove applicabile) o a un livello accettabile (nei paesi in cui i limiti di esposizione non sono stati definiti), deve essere indossato un respiratore approvato. Negli Stati Uniti d'America, se si utilizzano i respiratori, deve essere istituito un programma per garantire la conformità con lo Standard per la protezione respiratoria OSHA (29 CFR 1910.134).

Indumenti protettivi: Indossare indumenti impermeabili, come guanti, grembiuli, stivali o tute intere realizzate in gomma butilica, secondo quanto opportuno.

Strutture di decontaminazione consigliate: Postazione per lavaggio oculare, impianti di lavaggio.

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Nessun dato disponibile.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE DI BASE

Aspetto:	Bianco, polvere	Limiti di infiammabilità (superiori/inferiori):	Nessun dato disponibile
Odore:	Aceto	Pressione di vapore:	<0,01 mm Hg a 20 °C
Soglia di odore:	Nessun dato	Densità di vapore:	Non applicabile
pH:	Non applicabile	Peso specifico:	1,51
Punto di fusione:	>300 °C	Solubilità in acqua:	Irrilevante
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Sublima sopra i 300 °C	Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità:	260 °C; Metodo – OC	Temperatura di autoaccensione:	Nessun dato disponibile
Tasso di evaporazione:	Nessun dato disponibile	Temperatura di decomposizione:	300 °C
Infiammabilità:	Nessun dato disponibile	Viscosità:	Nessun dato disponibile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna ulteriore informazione rilevante per l'uso sicuro di questo materiale.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessuna nota.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Stabile in condizioni normali. Non si verificherà polimerizzazione.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna nota.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Temperature superiori ai 300 °C. Si decompone con il calore.

10.5 MATERIALI NON COMPATIBILI

Non compatibile con ossidanti forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Non noti.

II. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

INFORMAZIONI SULLE VIE PROBABILI DI ESPOSIZIONE:

Le polveri potrebbero essere inalate ed entrare in contatto con pelle e occhi.

SINTOMI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE FISICHE, CHIMICHE E TOSSICOLOGICHE:

- Il contatto con gli occhi può causare leggera irritazione con fastidio, lacrimazione o offuscamento della vista.
- L'inalazione può causare irritazione delle superfici mucose.

II.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

EFFETTI ACUTI, RITARDATI E CRONICI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE A BREVE E A LUNGO TERMINE:

- L'esposizione orale elevata o prolungata potrebbe causare variazioni a livello renale, sangue nelle urine o calcoli vescicali.
- In base agli studi condotti sugli animali, l'esposizione orale elevata o prolungata potrebbe causare variazioni a livello renale, sangue nelle urine o calcoli vescicali.
- La miscela è leggermente irritante per gli occhi, ma non è irritante né sensibilizzante per la pelle degli animali.
- Gli effetti tossici descritti negli animali in seguito all'esposizione per ingestione includono emorragia vescicale e ulcerazione dello stomaco. La tossicità descritta per le dosi ripetute include calcoli vescicali, sangue nelle urine e ridotto aumento di peso corporeo.
- I test condotti sugli animali indicano che la miscela non ha effetti sulla riproduzione. Le informazioni limitate provenienti dagli studi sulla riproduzione non rivelano che l'acido tereftalico rappresenti un rischio per il prodotto del concepimento.
- La tossicità descritta negli animali ai quali è stato somministrato il composto oralmente nella dieta include la manifestazione di calcoli vescicali e alterazioni del tratto urinario con tumori e carcinomi a cellule squamose, riduzione del tasso di crescita e peso relativo degli organi alterato.

MISURE NUMERICHE DI TOSSICITÀ

- Orale LD₅₀: 18.800 mg/kg nei ratti.
- L'acido tereftalico è cancerogeno nei ratti se somministrato in grandi dosi orali (>1.000 mg/kg/giorno). Il composto non genera danni genetici nelle colture cellulari batteriche.

CANCEROGENICITÀ:

Nessuno dei componenti presente nel materiale in concentrazioni uguali o superiori a 0,1% è indicato da NTP, IARC, OSHA o ACGIH come cancerogeno.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

- Solido con bassa volatilità.
- La sostanza è sostanzialmente insolubile in acqua. Presenta una bassa tossicità per gli organismi acquatici:
 - LC₅₀ (trout iridea) (96 ore) (semi-statico) 798-1640 mg/l
 - EC₅₀ (Daphnia magna) (48 ore) > 980 mg/l

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

- La sostanza è sostanzialmente biodegradabile.
- Vi sono prove di rapida degradabilità in acqua.
- Pronta biodegradazione: > 70%.
- Biodegradazione inerente: > 90%.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

La sostanza ha un ridotto potenziale di bioaccumulo.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Non sono presenti informazioni rilevanti.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non sono presenti informazioni rilevanti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il trattamento, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento devono essere conformi alle normative federali, statali e locali. Recuperare il liquido libero non utilizzabile e smaltirlo in un inceneritore approvato e autorizzato. Recuperare il liquido contaminato e smaltirlo mediante un sistema di trattamento biologico approvato e autorizzato. Rimuovere eventuali materiali solidi non utilizzabili e/o suoli contaminati e smaltirli in una discarica approvata e autorizzata.

14. INFORMAZIONI DI TRASPORTO

INFORMAZIONI DI SPEDIZIONE:

Contenitori di spedizione

Vagoni cisterna: 190.000 libbre nette

Autocisterne: 50.000 libbre nette

L'acido tereftalico non è regolamentato come materiale pericoloso da DOT, IMO o IATA.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE/REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

NORMATIVE FEDERALI DEGLI STATI UNITI:

- Stato TSCA Inventory: Riferito/incluso.
- Titolo III Classificazione di pericolo Sezioni 311, 312
 - Acuto: Sì - Reattività: No
 - Cronico: Sì - Pressione: No
 - Incendio: No
- Elenchi
 - Sostanza estremamente pericolosa SARA: No
 - Materiale pericoloso CERCLA: No
 - Sostanza chimica tossica SARA: No

NORMATIVE INTERNAZIONALI:

Trattare conformemente alle normative federali, statali e locali.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati inclusi nella presente Scheda di sicurezza si riferiscono solamente al materiale specifico qui indicato e non all'uso in combinazione con altri materiali o processi.

Abbreviazioni:

- ACGIH – American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ANIQ – Associazione nazionale dell'industria chimica messicana
- CERLA – Comprehensive Environmental Response and Liabilities Act statunitense
- EC₅₀ – Concentrazione media effettiva
- IARC – International Agency on Research of Cancer
- LC₅₀ – Concentrazione letale media
- LD₅₀ – Dose letale media
- NTP – National Toxicological Program statunitense
- OSHA – Occupational Safety and Health Act statunitense
- PTA – Acido tereftalico purificato
- SARA – Superfund Amendments and Reauthorization Act statunitense
- SETIQ – Emergency Transportation System for the Chemical Industry messicano
- TPA – Acido tereftalico
- TSCA – Toxic Substance Control Act statunitense

Numero di revisione SDS: 11.

Riepilogo revisione SDS: Disposizione SDS aggiornata completamente. Contenuto aggiornato. Si consiglia il riesame integrale della SDS.

Data di revisione SDS: 15 novembre 2023

Fine della SDS

COMUNICATO DI AVVERTENZA MEDICA N.1

NON UTILIZZARE MATERIALI PRODOTTI DALLE AZIENDE DI ALPEK POLYESTER IN APPLICAZIONI MEDICHE CHE COMPORTANO L'IMPIANTO PERMANENTE, BREVE O TEMPORANEO NEL CORPO UMANO O IL CONTATTO PERMANENTE CON FLUIDI O TESSUTI CORPOREI, SALVO SE IL MATERIALE È STATO FORNITO DIRETTAMENTE DA UN'AZIENDA ALPEK POLYESTER AI SENSI DI UN CONTRATTO CHE RICONOSCE ESPLICITAMENTE L'USO CONTEMPLATO.

ALPEK POLYESTER NON RILASCIAMOCI DICHIARAZIONI, PROMESSE, GARANZIE IMPLICITE O ESPLICITE CIRCA L'IDONEITÀ DI QUESTI MATERIALI PER L'USO NEL CORPO UMANO O A CONTATTO CON LIQUIDI O TESSUTI CORPOREI INTERNI.

IL CONTENUTO DEL MATERIALE ALPEK POLYESTER NON È CERTIFICATO PER GLI IMPIANTI. I materiali Alpek Polyester non sono concepiti né realizzati per l'uso in impianti nel corpo umano o a contatto con fluidi o tessuti corporei interni. Alpek Polyester non ha eseguito test clinici su questi materiali per l'impianto. Alpek Polyester non fornirà ai clienti che realizzano dispositivi impiantabili nessuna comunicazione riguardo i suoi materiali, come specificato in 21 CFR sezione 820.50, né altre informazioni necessarie per l'uso in dispositivi medici dei materiali ai sensi di qualsiasi altra legge o normativa FDA. Alpek Polyester non ha richiesto né ricevuto l'approvazione della FDA per l'uso dei materiali in impianti nel corpo umano o a contatto con fluidi o tessuti corporei interni.

TUTTI I DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI COMPORTANO UN RISCHIO DI GUASTO E CONSEGUENZE AVVERSE.

È necessario fare affidamento sul parere di un medico, di un venditore del dispositivo medico e della FDA per l'identificazione delle conseguenze dannose e per i benefici salvavita di un dispositivo di impianto costituito da materiali specifici. Questi benefici e rischi sono disponibili nei casi medici pubblicati per i quali sono stati eseguiti studi clinici sui dispositivi medici impiantabili. Alpek Polyester non supporta l'uso di tali prodotti in queste applicazioni e non può valutare i vantaggi rispetto al rischio definito negli articoli. Alpek Polyester non può offrire un parere medico sulla sicurezza o efficacia dell'uso dei suoi materiali in tali dispositivi.

NON FARE RIFERIMENTO AL NOME ALPEK POLYESTER O AD ALTRI MARCHI DELLE AZIENDE ALPEK POLYESTER IN ASSOCIAZIONE CON UN DISPOSITIVO MEDICO IMPIANTABILE.

Non utilizzare un marchio commerciale o un marchio concesso in licenza da Alpek Polyester o da una delle sue aziende come descrizione di un dispositivo medico impiantabile (ad es. non chiamarla la protesi "Delcron[®]" o un "dispositivo Laser+[®]").

Fine del comunicato